

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia ospedaliera del policlinico "Le Scotte" di Siena, in data 3 marzo 2016, sono state informate della **chiusura delle sezioni ospedaliere di Scuola dell'Infanzia della regione Toscana.**

Tale provvedimento è stato emanato dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana (Ufficio IV Gestione del personale della scuola), in attuazione delle determinazioni adottate a seguito della procedura di valutazione delle esigenze di funzionamento delle scuole ospedaliere. In seguito a tale rilevazione è stata potenziata la scuola ospedaliera di I grado nella provincia di Firenze ed è stata istituita una nuova scuola primaria ad Arezzo, **procedendo così alla chiusura della scuola dell'Infanzia presso il policlinico "Le Scotte" di Siena.**

Le insegnanti della scuola ospedaliera di Siena con la presente vogliono esprimere la propria indignazione per la decisione di chiusura di un servizio di scuola dell'infanzia nel quale hanno sempre creduto e credono e che tutela il diritto fondamentale dei bambini più piccoli a vivere serenamente dei percorsi di malattia e di cure spesso lunghi ed estenuanti.

La scuola in ospedale è una scuola atipica, ha degli obiettivi scolastici di rinforzo e degli obiettivi educativi amplificati, curando la sfera emotivo - affettiva in maniera profonda, quasi sempre lasciando un segno positivo, sia nei piccoli degenti, sia nelle loro famiglie.

Il lavoro delle insegnanti non è improvvisazione, ma un lavoro studiato e mirato a proporre sempre opportunità stimolanti, coinvolgenti, soprattutto di gioco, di relazione, di accoglienza serena nel rispetto dei diritti dei bambini che si trovano a confrontarsi con una situazione ambientale sconosciuta.

Non possiamo rimanere indifferenti di fronte ai bisogni dei bambini, che sono nella maggior parte oncologici e diversamente abili e non riteniamo giusto che vengano prese queste decisioni senza prima aver visto, aver constatato con mano le effettive necessità all'interno delle strutture.

Quelle che vengono chiamate nel provvedimento "valutazioni delle esigenze di funzionamento" su quali basi sono state fatte? Sui numeri?

No, i bambini non sono numeri, i bambini sono molto di più e meritano aiuto e rispetto da parte di tutti. **Il bambino malato ha diritto alle cure e alla serenità** e questa è l'unica motivazione importante che non dovrebbe mai essere dimenticata da nessuno, nemmeno da chi vive solo di numeri.

"La scuola dell'Infanzia non è scuola dell'obbligo": altra motivazione, ma è la scuola riconosciuta a livello europeo più importante nell'educazione dell'individuo e anche se in Italia non è ancora obbligatoria, non ci dimentichiamo degli obblighi morali che abbiamo nei confronti della tutela dell'infanzia.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto, vorremmo far presente alle autorità competenti che il provvedimento adottato dall'USR porterebbe gravi conseguenze a tutti gli utenti di fascia d'età 3/6 anni, che rimarrebbero completamente scoperti da qualsiasi opportunità didattico-educativa, nonché di una costante e continua accoglienza.

A tal fine gli insegnanti chiedono la revoca del provvedimento.

In allegato una semplice presentazione della Scuola dell'infanzia con una sintesi dei progetti didattico-educativi realizzati negli ultimi anni. Questo per stimolare un momento di riflessione affinché ognuno di noi si prenda le proprie responsabilità e il nostro lavoro non passi inosservato: **gli occhi per vedere e il cuore per decidere.**

Lucia Mugnai

Lucia Mugnai

Paola Innocenti

Paola Innocenti

Le colleghe della Scuola Ospedaliera

Agnese Pianigiani

Agnese Pianigiani

Elisabetta Bruno

Elisabetta Bruno

Beatrice Pannocchi

Beatrice Pannocchi

Anna Cantile

Anna Cantile

Chiara Zampi

Chiara Zampi